



di SACHA LUNATICI

IVANA SPAGNA E NUZZLE

Sulla macchina del tempo da Easy Lady a T'amo T'amo

“Quando le canzoni toccano le emozioni nel profondo non invecchiano mai” - Nuzzle

Nel 1986, Easy Lady di Ivana Spagna divenne un tormentone irresistibile. All'epoca non c'erano social, e un successo si misurava solo dal numero di volte in cui lo si ascoltava per radio, nelle discoteche e nelle strade. Oggi, grazie al remix di Nuzzle (nella foto di Maurizio Montani) DJ e producer pugliese di talento, il brano torna alla ribalta in una veste nuova: T'Amo T'Amo T'Amo. La versione, virale sui social con milioni di visualizzazioni, unisce la carica vintage dell'originale al ritmo incalzante del sound contemporaneo.

Come vi sentite nel vedere Easy Lady riemergere e diventare virale in una nuova versione?

Ivana Spagna: È una bellissima sorpresa; una cosa che non avrei mai immaginato e la vivo come un bel regalo che arriva dal cielo.

Nuzzle: È un'emozione incredibile. La canzone ha un potere senza tempo e il fatto che stia raggiungendo una nuova generazione di ascoltatori è davvero gratificante. È stato un onore aver collaborato con Ivana.

Cosa pensate sia la chiave per far rivivere una hit e renderla attuale per le nuove generazioni?

Ivana Spagna: Questo lo dovete chiedere a Nuzzle! (ride, ndr)

Nuzzle: Prima di tutto, bisogna preservare l'elemento che ha reso quella canzone un successo: la melodia, il groove, la 'ma-

gia' che l'ha fatta diventare un'icona. Poi, bisogna integrarla nel linguaggio musicale di oggi, con sonorità più moderne, magari mescolando generi o giocando con i nuovi strumenti digitali. Collaborazioni con artisti che sono popolari nel presente possono portare visibilità e anche una nuova interpretazione. Inoltre, la visibilità sui social è fondamentale: TikTok, Instagram e YouTube sono piattaforme dove il contenuto visivo e la viralità sono il motore principale.

La vostra reazione quando avete capito che questa collaborazione stava davvero prendendo forma?

Ivana Spagna: Entusiasmo. Quell'entusiasmo che metto sempre quando una cosa mi piace.

Nuzzle: Io non ci credevo, mi sembrava surreale e, a dirla tutta, ero davvero emozionato perché non tutti i giorni capita di lavorare con artisti dal calibro di Ivana.

Quali sono le qualità che avete ap-

prezzato l'uno dell'altra?

Ivana Spagna: È stata bellissima. Nuzzle è un produttore forte con le idee molto chiare, una caratteristica importantissima. Vedendo la sua sicurezza, ho seguito e rispettato le sue idee.

Nuzzle: Ivana, con la sua umiltà, mi ha sin da subito messo a mio agio: è super versatile e capisce in pieno cosa vuole un produttore. Lavorare con lei è stato un privilegio, e posso dire che tra di noi è nata un'amicizia fantastica!

Come vedete il rapporto tra nostalgia e innovazione quando si tratta di reinterpretare grandi successi del passato?

Ivana Spagna: Non guardo né al passato né al futuro. Non vivo nella nostalgia, vivo solo nel presente!

Nuzzle: La nostalgia è potente perché crea un legame emotivo profondo, ma senza innovazione, la canzone rischia di sembrare datata o troppo legata al passato.

SENZA ZUCCHERI AGGIUNTI

di NICOLA SANTINI



Con grande sollievo per chi, come me Sanremo lo vede come un festival canoro e non come un circo, il Codacons ha praticamente chiesto (ma ahimé non credo otterrà) un "Daspo" nei confronti dei trapper. Si parla di un'esclusione netta, una sorta di bando preventivo, da quello che ormai è diventato uno degli eventi mediatici più discussi in Italia.

L'entusiasmo di chi ha accolto la notizia si respira nell'aria, come se fosse un segnale di liberazione dalle solite polemiche che puntualmente accompagnano ogni edizione del Festival.

I pop corn sono già pronti, per gustarsi le inevitabili e infervorate difese d'ufficio da parte di chi, come ormai è consuetudine, di Sanremo nemmeno si interessa, ma che alza subito la bandiera della censura quando si tocca una fetta di cultura pop considerata intoccabile.

C'è un gusto sottile nel prevedere le solite accuse di "oscurantismo" e "moralismo", da parte di chi difende a spada tratta artisti che inneggiano a un linguaggio e a contenuti discutibili.

In questo clima polarizzato, il Codacons ha segnato un punto a favore di chi vuole vedere sul palco artisti che non scadano nella volgarità o nella provocazione fine a se stessa.

E se la notizia genera già schieramenti opposti, noi ci prepariamo a seguire le puntate di questo nuovo, prevedibile, spettacolo.

Con pop corn alla mano e cantanti pop, ma con gusto, si spera, sul palco.

IN LIBRERIA

PIETROGRADO CITTÀ DELLA RIVOLTA 1914 - 1918

Tra le testimonie innovatrici del proprio tempo, per la prima volta in italiano, il volume che la figlia dell'ambasciatore inglese scrisse subito dopo lo scoppio della rivoluzione russa.

Meriel Buchanan viveva con il padre ambasciatore a San Pietroburgo e, da quel punto di vista privilegiato, documentò tutta la catena di eventi che portarono alla caduta dello zar e alla rivoluzione.

Lorenzo de' Medici Press.

Dal 9 dicembre

Il premio Star People Awards premia la gente d'arte e di cultura nel mondo

di NICOLA SANTINI

In un'epoca in cui il mondo dell'arte, del cinema e dello spettacolo è in continua evoluzione, emergono eventi che riconoscono e celebrano il talento di chi sa distinguersi in questi ambiti con creatività, impegno e originalità. Uno di questi è lo "Star People Awards", un premio annuale ideato e organizzato dal giornalista e scrittore Flavio Iacones che punta a valorizzare i protagonisti più brillanti del panorama artistico e culturale nazionale.

L'evento condotto dalla signora Bon Ton della tv italiana Roselyne Mirialachi presso il Teatro delle Muse in Roma, è stato molto



atteso in quello che è stato definito "Autunno romano". Il Premio rappresenta un'occasione unica non solo per premiare eccellenze, ma anche per riunire personalità di spicco provenienti da diversi settori, creando un momento di scambio e di

riflessione sulle tendenze e sui cambiamenti che attraversano l'industria creativa.

La cerimonia di "Star People Awards" è stato un vero e proprio evento glamour, ed ha mantenuto un'atmosfera di grande rispetto e serietà per il valore culturale del premio. I discorsi dei vincitori hanno toccato temi di attualità, sensibilizzando il pubblico e i media su questioni sociali urgenti, includendo pertanto anche momenti dedicati alla riflessione, in cui si evidenziano le sfide e le opportunità nel mondo dell'arte e dello spettacolo.

MAGIA DEL TEMPO BREVE

La forma di poesia più umana possibile è quella che si rivolge al divino: si potrebbe sintetizzare con queste parole l'opera di Mario Lamberti. Il buddhismo costituisce il riferimento principale della raccolta. L'autore vuole restituire alla spiritualità buddhista un linguaggio che parli all'anima e consenta la percezione diretta del contenuto, spogliato dell'aura di misticismo che rischia di allontanare dal cuore del significato. Graphe.it